

Festival del biologico e del benessere olistico Biosalus porta a Urbino il Tibet e Columbro tra gli organizzatori

RIMINI - La città ormai si conferma vetrina di spicco per gli eventi del Montefeltro, visto quanti enti preferiscono presentare in Provincia le proprie manifestazioni invece che nella regione marchigiana. Rivelata infatti al Caffè delle Rose la seconda edizione di **Biosalus**, festival nazionale del biologico e del benessere olistico, ad Urbino dal 3 al 5 ottobre presso il Collegio Raffaello. Tra gli organizzatori, oltre all'Istituto di Medicina Naturale e all'Accademia per il risveglio e lo sviluppo della consapevolezza (ARISCO), vi è l'attore **Marco Columbro**, che svolge attività divulgativa per l'Istituto e lo scorso anno ha presenziato al festival. "Quando abbiamo cominciato a parlare di questi argomenti eravamo visti come extraterrestri, ma ora i tempi sono più maturi anche se manca una vera cultura del biologico", ha detto **Antimo Zazzaroni**, direttore dell'Istituto di Medicina Naturale, fondato nel 1983. Le novità rispetto allo scorso anno sono le sezioni aperte sulle bio-case, cioè le abitazioni compatibili con l'ecosistema, e sulla ristorazione biologica, grande sforzo a livello economico perché tutti i cibi saranno serviti esclusivamente con vettovaglie biodegradabili, e gli stessi scarti saranno recuperati come composti. Ogni pomeriggio inoltre verrà offerta merenda biologica a tutti i bambini. Se la passata edizione era sbarcato il Giappone, questa volta il paese ospitato sarà il Tibet, alla ribalta per gli scontri con la Cina. Marco Columbro è seguace del buddismo tibetano, e l'Emilia Romagna è la regione più 'illuminata' insieme alla Toscana. Il **Dalai Lama** è venuto a Rimini già tre volte. "Ma



ancora si deve capire da parte di alcuni esponenti di fede cattolica che il buddismo non è un loro concorrente, perché i buddisti non chiedono a nessuno di convertirsi", dice il vicepresidente dell'associazione Italia-Tibet **Claudio Cardelli**. Infatti il buddismo è più una filosofia che una religione, mentre il festival è a ingresso libero. Al festival parteciperanno anche dei monaci Shaolin, un'antica arte marziale cinese, i quali interpellati hanno rivelato che nemmeno sapevano degli interventi violenti della Cina nei confronti del Tibet.

Michols Mancini